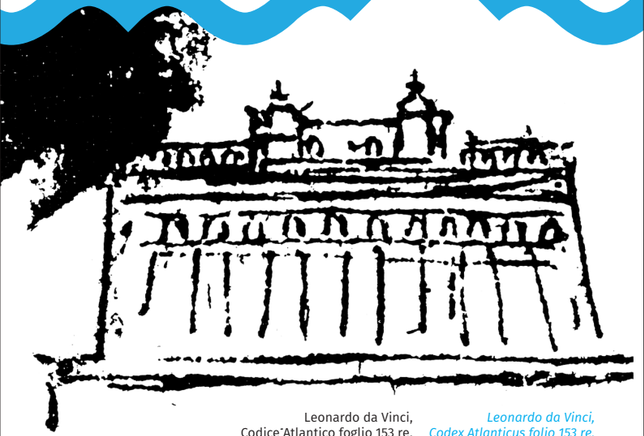
Durante la sua permanenza nel nostro paese, Leonardo si dedicò ad un progetto di ristrutturazione della Villa del Melzi, al fine di ricambiarne l'ospitalità ricevuta. L'edificio, affacciato con una grande terrazza sul fiume, fu luogo prediletto per i suoi disegni del paesaggio dell'Adda e per i suoi studi sul moto delle acque e sulla natura, finalizzati a quello che poi diventò il trattato *Delle Acque*. Uno di questi disegni, oggi conservato alla Royal Library di Windsor, ritrae il traghetto nel porto fluviale tra Canonica e Vaprio.

During his stay in our village Leonardo dedicated himself to plans for a restoration of Melzi's villa in return for hospitality. The building, with its large terrace facing the river, was a favourite place for his drawings of the Adda landscape and for his studies on the motion of water and on nature, resulting in his essay "Water". One of these drawings, preserved in the Royal Library of Windsor, depicts the ferry in the river port between Canonica and Vaprio.



Leonardo da Vinci,
Codice Atlantico foglio 153 re,
schizzo di Villa Melzi

Leonardo da Vinci,
Codex Atlanticus folio 153 re,
sketch of Villa Melzi

La cultura del territorio tra storia e memoria

La biblioteca comunale si fa promotrice degli aspetti storici, ambientali e culturali del Comune di Vaprio d'Adda, luogo in cui soggiornò Leonardo da Vinci.

Rimani informato sugli eventi legati alla ricorrenza del V centenario dalla morte del grande artista e richiedi l'iscrizione alla mailing list eventi della biblioteca.

Visita il Corner Point librario presso il Punto Informativo Turistico all'interno della Casa del Custode delle Acque, per conoscere la storia di Leonardo da Vinci e il nostro territorio.

Culture of the territory amid history and memories
The council library promotes historical, environmental and cultural aspects of the village of Vaprio d'Adda, where Leonardo da Vinci stayed. Keep informed of events celebrating the anniversary of five hundred years since the death of the great artist and subscribe to the library mailing list for details of events.
Visit the library Corner Point at the Tourist Office inside the Casa del Custode delle Acque, to find out more about the story of Leonardo da Vinci and our region.

Biblioteca Comunale Alberto Pirovano
via Marconi 73, 20069 Vaprio d'Adda (MI)
Telefono 02 90966946
biblioteca.vapriodadda@cubinrete.it
www.cubinrete.it/vaprio-d-adda

Galleria "Leonardo in Adda"
e Punto Informativo Turistico
Casa del Custode delle Acque
Via Alzaia 3, 20069 Vaprio d'Adda

Si ringraziano: Il professor Carlo Vecce, filologo, studioso del Rinascimento e docente presso l'Università di Napoli "L'Orientale", per la preziosa collaborazione; la Veneranda Biblioteca Ambrosiana/Gianni Cigolini/Mondadori Portfolio, per la gentile concessione; la signora Rebecca Martingell, per le traduzioni.
Thanks to: Professor Carlo Vecce, philologist, scholar of the Renaissance and Lecturer at the University "L'Orientale" of Naples for his precious collaboration; to the Veneranda Biblioteca Ambrosiana/Gianni Cigolini/Mondadori Portfolio for their gracious permission and to Rebecca Martingell for the translation.

LA BIBLIOTECA SI RISPECCHIA NELLA STORIA

Comune di Vaprio d'Adda

Con il contributo di

Regione Lombardia

VAPRIO D'ADDA &

FRANCESCO MELZI E LEONARDO DA VINCI

UN LEGAME CON IL NOSTRO TERRITORIO

Francesco Melzi and Leonardo da Vinci
A link with our territory

Il ponte e villa Melzi
The bridge and villa Melzi

Leonardo da Vinci, artista, ingegnere, inventore e scienziato, soggiornò nella Villa Melzi a Vaprio d'Adda in momenti diversi, durante il secondo periodo milanese (1506 – 1513), ospite del conte palatino Gerolamo Melzi che, essendo capitano della milizia milanese sotto Luigi XII Re di Francia, poteva assicurargli sicurezza e incolumità nel delicato momento di passaggio del potere, in un'epoca segnata da battaglie e disordini nell'area milanese. Il figlio **Giovanni Francesco**, l'ultimo, il più giovane e il più caro dei suoi allievi, fu l'erede dei suoi libri e dei suoi manoscritti.

L'acqua che tocchi de' fiumi è l'ultima di quella che andò e la prima di quella che viene. Così il tempo presente.
Leonardo da Vinci

Leonardo da Vinci, artist, engineer, inventor and scientist, stayed at Villa Melzi in Vaprio d'Adda at different times throughout his second visit to the Milan area (between 1506 and 1513), as a guest of the Palatine Count Gerolamo Melzi, a captain in the Milanese military under the reign of King Louis XII of France, who could offer him protection and safety throughout the delicate times of shifting powers, in an age of battles and unrest throughout the Milanese region. Melzi's son, Giovanni Francesco, was da Vinci's last and youngest pupil, his most beloved, and heir to his volumes and manuscripts.

Water that enters a river is the last that flows and the first that comes. Just like the present time. ***Leonardo da Vinci***

Leonardo morì ad Amboise in Francia, presso il Château du Clos Lucé (conosciuto anche come Cloux), dimora principesca offertagli da Re Francesco I affinchè vi trascorresse i suoi ultimi anni, il **2 maggio 1519**, probabilmente proprio tra le braccia del suo ultimo e fedele allievo.

Pianse mesto Francesco re di Franza quando il Melzi che morto era gli disse il Vinci.

Così scrisse il pittore Giovanni Paolo Lomazzo in *Rime* (Milano G. Ponzio, 1587), affermando che fu proprio Francesco Melzi a portare la notizia della morte di Leonardo al castello di Saint-Germain-en-Laye, presso Parigi, in cui si trovava l'allora Re di Francia, Francesco I.
Il Melzi ne fu molto addolorato tanto che, scrivendo ai fratellastri di Leonardo per eseguire le formalità di esecuzione testamentaria, descrisse tutto il suo dolore, affermando di aver perso un ottimo padre.

Leonardo died at Clos Lucé castle (also known as Cloux) at Amboise, France, a princely resting place offered to him for his final years by King Francis I. He died on 2 May 1519, probably in the arms of his last faithful pupil.

King Francis of France wept profusely when Melzi told him that da Vinci had died.

So wrote the painter Giovanni Paolo Lomazzo in "Poetry" (Milan, G. Ponzio, 1587), stating that it was Francesco Melzi himself who brought the news of the death of Leonardo to the Castle of Saint-Germain-en-Laye in Paris, where he could find the King of France, Francis I. Melzi was in great sorrow and in fact when he wrote to Leonardo's step-brothers about the execution of the will, he described his grief, saying that he had lost a splendid father.

Tutti et ciaschaduno li libri.

È interessante sapere che, a seguito dell'eredità ricevuta, Francesco Melzi riportò in Italia alcune casse di libri e manoscritti, custodite a **Vaprio d'Adda** nella Villa in cui Leonardo aveva dimorato. L'intera biblioteca ricca di libri, manoscritti, testi, appunti nella sua tipica scrittura retrograda "speculare" e disegni, fu infatti conservata quasi intatta per cinquant'anni, fino alla morte del "bello e gentile vecchio" Melzi a Vaprio d'Adda nel 1566, quando tutto andò disperso.

Each and every volume.

Interestingly, after receiving his legacy, Francesco Melzi brought back to Italy a number of trunks containing volumes and manuscripts, to be preserved at the Villa Melzi in Vaprio d'Adda where Leonardo had stayed. The whole library, rich with volumes, manuscripts, essays and notes in his typical mirror writing plus sketches, was kept more or less intact for fifty years, until the death of the "beautiful and gentle old man" Melzi in Vaprio d'Adda, in 1566, after which everything went missing.

Ritratto di Leonardo da Vinci c. 1515-18 attribuito a Francesco Melzi, gesso rosso su carta, 27.5x19.0 cm, RCIN 912726.
Windsor Royal Library
Leonardo da Vinci c. 1515-18, attributed to Francesco Melzi, red chalk, 27.5 x 19.0 cm (sheet of paper), RCIN 912726. Windsor Royal Library

Di queste carte della notomia del'uomini n'è gran parte nelle mani di Messer Francesco da Melzo, gentiluomo milanese, che nel tempo di Lionardo era bellissimo fanciullo e molto amato da lui, così come oggi è bello e gentile vecchio, che le ha care e tiene come per reliquie tal carte insieme con il ritratto della felice memoria di Leonardo.
***Le Vite*, G. Vasari**

Of these papers of the anatomy of the human body, a great part is in the hands of M. Francesco da Melzo, a Milanese gentleman, who in the life-time of Leonardo was a beautiful youth, and much beloved by him, and now is a beautiful and gentle old man; he holds them as precious, and keeps them as treasures together with the happy memories and portrait of Leonardo.
Le Vite, *G. Vasari*

Con ogni probabilità, il ritratto citato fu visto anche da **Giorgio Vasari**, proprio nell'abitazione di Francesco Melzi, e venne da lui utilizzato per realizzare il proprio ritratto di Leonardo da inserire nel suo famoso testo: "Le Vite de' più eccellenti pittori scultori e architettori". L'importanza di quest'opera attribuita a **Francesco Melzi** (ritratto nel disegno sottostante) deriva anche dal fatto che, oltre a quella di Vasari, molte altre raffigurazioni del genio di Vinci si basarono proprio su questo modello.

The above-mentioned portrait was most probably also seen by Giorgio Vasari, inside the home of Francesco Melzi and possibly used by him to carry out his own portrait of Leonardo to include in his famous work "The Lives of the Most Excellent Painters, Sculptors, and Architects". The importance of this work attributed to Francesco Melzi (portrayed in the drawing below) also originates from the fact that as well as Vasari's, many other depictions of the genius da Vinci were based on this drawing too.

Studio di figura maschile, 1498-1502, di Giovanni Antonio Boltraffio (1466 o 1467-1516), carboncino e pastelli colorati su carta preparata, 57,3x40,7 cm, inv F 290 inf folio 8.
©Veneranda Biblioteca Ambrosiana/Gianni Cigolini/Mondadori Portfolio
Study of a Man, 1498-1502, by Giovanni Antonio Boltraffio (1466 or 1467 - 1516), charcoal and coloured pastels on prepared paper, 57.30 x 40.70 cm, inv F 290 inf folio 8. ©Veneranda Biblioteca Ambrosiana/Gianni Cigolini/Mondadori Portfolio

Leonardo da Vinci lasciò un'ulteriore traccia del suo passaggio in Villa Melzi: qui è infatti conservato l'affresco della **Vergine con Bambino**, probabilmente frutto di una collaborazione tra l'artista e un suo seguace.

Leonardo da Vinci left a further trace of his time in Villa Melzi: here in fact is preserved the fresco "Virgin with Child", probably the fruit of a collaboration between the artist and a disciple of his.

Oggi nel nostro comune a ricordare queste vicende, si trova una piazza dedicata a Leonardo da Vinci proprio nei pressi di Villa Melzi, dove è visibile una targa che ricorda il IV centenario vinciano e la Passerella Elicoidale "Il Vortice" che collega piazza Cavour all'Alzaia Sud, il cui progetto ricalca alcuni studi e disegni del Genio.
Inoltre è aperta su richiesta la galleria interattiva "Leonardo in Adda" che ripercorre gli interessi, gli studi e le attività che occuparono Leonardo da Vinci durante il suo passaggio in questi luoghi, presso la Casa del Custode delle Acque, sede della Pro Loco locale.

*Today our village remembers these events with a piazza dedicated to Leonardo da Vinci right by the Villa Melzi, where a plaque, laid last century, commemorates four hundred years since the death of da Vinci, plus the helicoidal stairway "Vortice" that connects Piazza Cavour to the Alzaia Sud, which closely follows drawings and sketches by the genius.
Furthermore, located at the Tourist Office, in the Casa del Custode delle Acque, there is an interactive museum, open upon request, called "Leonardo in Adda" which retraces the interests, studies and activities that Leonardo da Vinci undertook during his time in the area.*